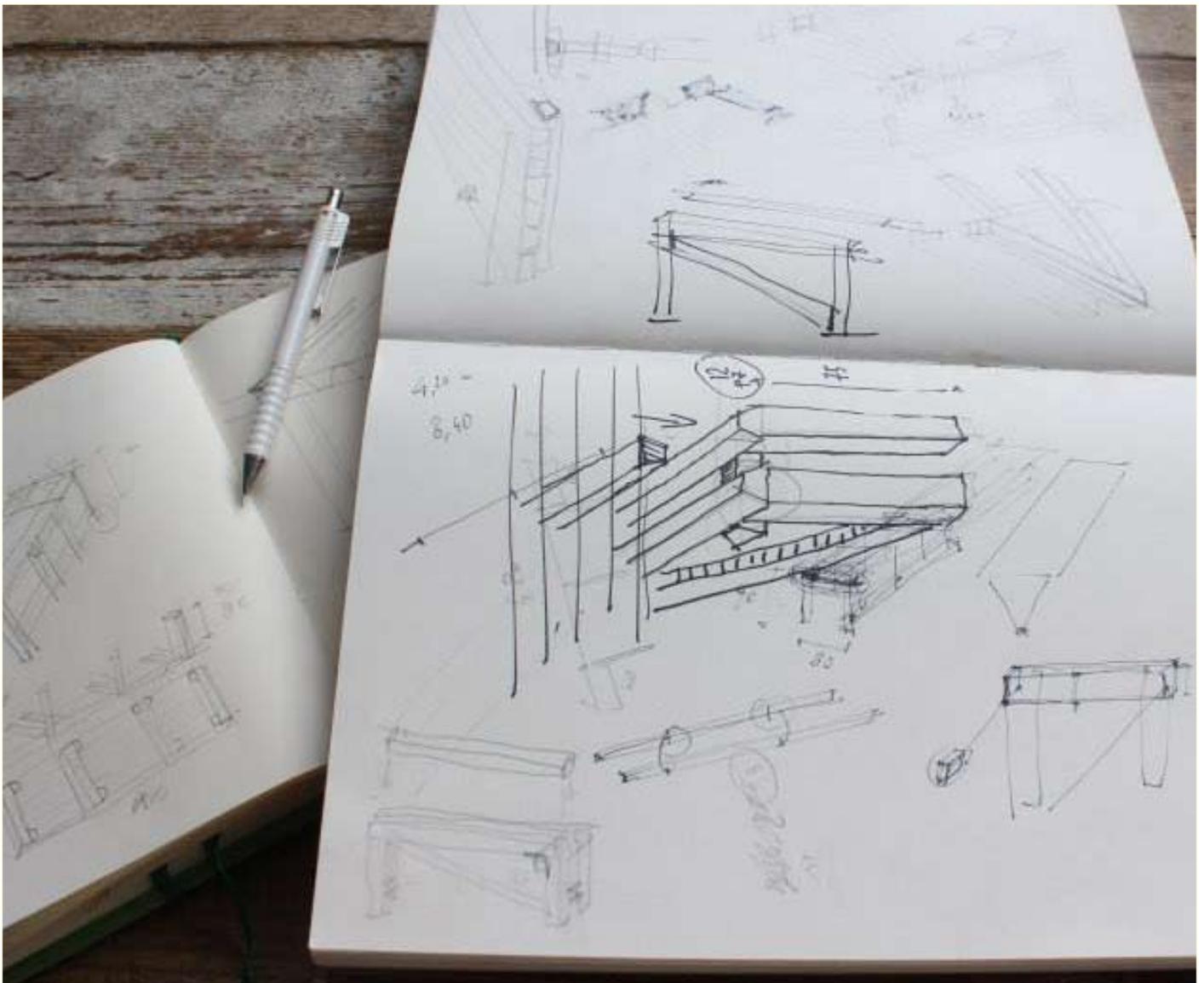


CANTIERE BARCA IS BACK!



Iniziativa: Nuovi Committenti a Barca

Artisti: Raumlabor

A cura di: a.titolo (Francesca Comisso e Luisa Perlo) e Maurizio Cilli con Giulia Majolino e Alessandra Giannandrea

Date workshop: dal 9 al 15 settembre 2013

Inaugurazione: domenica 15 settembre dalle ore 16

Sede: via Anglesio 25, Torino

Un progetto realizzato da



Con il sostegno della



Con il contributo di



Dopo la presentazione al MoMA di New York nella mostra *9 + 1 Ways of Being Political*, il *Cantiere Barca* torna a Torino!

Dal 2011 quattro workshop di autocostruzione condotti dagli artisti e architetti del collettivo berlinese Raumlabor con un centinaio di partecipanti tra studenti e giovani abitanti del quartiere Barca, hanno ridisegnato gli spazi comuni dell'area di via Anglesio. A conclusione del progetto *Nuovi Committenti a Barca*, si inaugura ora il Centro giovani nato per volontà di un gruppo di residenti.

In un'intervista su "Abitare" Jan Liesegang di Raumlabor, scrive:
"Con il progetto Barca abbiamo imparato due cose fondamentali: la prima è che il cambiamento è possibile, la seconda è che il cambiamento deve arrivare dalle persone".

IL PROGETTO

Iniziato nel 2011 a seguito della ricerca sul quartiere torinese Barca condotta dalla giovane antropologa Giulia Majolino nell'ambito di *situa.to* (Torino 2010 European Youth Capital), *Cantiere Barca* nasce con l'obiettivo di valorizzare la creatività giovanile, la richiesta di qualità urbana e di occasioni di crescita culturale, promuovendo in un'area segnata dalla sfiducia e dal senso di isolamento processi di cittadinanza attiva. A questo fine, grazie alla collaborazione con il **Goethe-Institut Turin**, i curatori hanno coinvolto il collettivo di **artisti e architetti berlinesi Raumlabor**, impegnati da oltre dieci anni in una ricerca che indaga i temi della trasformazione urbana e i differenti modi d'uso dello spazio pubblico, sulla base di una metodologia progettuale incentrata sullo scambio, la cooperazione e soprattutto sull'agire concreto attraverso la pratica dell'autocostruzione intesa come strumento per fare emergere riflessioni, relazioni e desideri in relazione all'abitare.

Dall'azione pratica dell'autocostruzione con materiali di recupero, nel primo workshop coordinato nel giugno 2011 da **Jan Liesegang** e **Francesco Apuzzo**, sono state realizzate installazioni ambientali concepite per valorizzare lo spazio pubblico come spazio sociale, sperimentando una nuova abitabilità del portico e dell'area verde di via Anglesio a Barca.

Il progetto è realizzato da a.titolo in collaborazione il Goethe-Institut Turin e con la Circo-scrizione 6 della Città di Torino e curato da **a.titolo (Francesca Comisso e Luisa Perlo), Maurizio Cilli, Giulia Majolino e Alessandra Giannandrea**.

Il progetto è sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondation de France, dalla Città di Torino, Assessorato alle Politiche Giovanili, e dalla Regione Piemonte, Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico.

LA COMMITTENZA

Grazie alla metodologia di coprogettazione e lavoro condiviso di Raumlabor, il progetto ha avviato un processo di empowerment della cittadinanza, in particolare delle nuove generazioni, che hanno deciso di affidare all'arte un bisogno di riqualificazione degli spazi collettivi, confluito nella richiesta di un Centro destinato ai giovani. Tale proposta ha incontrato il sostegno della **Circoscrizione 6 della Città di Torino** che, a questo scopo, ha concesso in uso due locali comunali dismessi siti nell'edificio porticato di via Anglesio 25. La creazione di questo spazio, concepito attraverso il dialogo tra Raumlabor e i giovani abitanti, è avvenuta secondo la metodologia di Nuovi Committenti, programma della Fondation de France per la produzione di opere d'arte commissionate direttamente dai cittadini per il loro luoghi di vita o di lavoro.

La richiesta di creare a Barca un luogo pensato e realizzato con i giovani e gli adolescenti della zona, ha dato vita al progetto *Nuovi Committenti a Barca*, **in collaborazione con la Circoscrizione 6 e l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Città di Torino**. Tale collaborazione promuove una progettualità mirata ad attivare processi virtuosi di cambiamento culturale e di valorizzazione dello spazio pubblico in vista di una riattivazione sociale, che dia contemporaneamente forma a uno spazio in grado di integrare l'offerta culturale e di servizi del quartiere.

Il progetto, già sostenuto dalla **Fondation de France** di Parigi nel quadro del programma **situa.to**, nel 2012 è stato tra i vincitori del bando *Generazione Creativa* della **Compagnia di San Paolo**, interamente dedicato alle nuove generazioni e al protagonismo giovanile all'insegna della creatività e della partecipazione. Nel 2013 Compagnia di San Paolo ha rinnovato il proprio sostegno al progetto, quale riconoscimento dei suoi obiettivi e dei risultati finora conseguiti, permettendone così il completamento.

“Nella nostra società lo spazio urbano è determinato sempre più spesso da istanze di controllo e interessi commerciali. Da questa prospettiva le persone si muovono negli spazi cittadini come potenziali clienti o potenziali delinquenti. Attraverso un coinvolgimento attivo crediamo che i cittadini possano riacquistare fiducia e tornare a riappropriarsi di questi spazi. Ai nostri occhi un progetto come *Cantiere Barca* è quindi anche un progetto sociale e politico”.

Raumlabor, 2013

Intervista rilasciata a Jessica Kraatz Magri per il sito web del Goethe-Institut.

COSA È STATO FATTO

Per immaginare un luogo differente e un modo nuovo di guardare il quartiere sono state compiute a Barca diverse azioni, a partire da un percorso di esplorazione urbana per fare emergere nuovi scenari, attivato dai laboratori con i bambini delle scuole elementari del quartiere a cura del Dipartimento educativo della Fondazione Merz. Nel corso di 3 workshop, tra giugno 2011 e settembre 2012, con vecchie sedie e serramenti è stata creata e installata sul tetto del portico di via Anglesio la scritta *Cantiere Barca*; da decine di assi da ponteggio sono nate alcune panche, una serie di installazioni abitabili e un piccolo palco con platea. Tra geometrie disegnate con fili di ferro i partecipanti hanno piantumato glicini, viti e caprifoglio; con scarti di legno hanno creato porte da calcetto con maniglie a misura di bambino, un dondolo e una serie di arredi mobili per il Centro giovani, al tempo stesso utili per riporre oggetti e materiali, e trasformabili nelle sedute di una grande tribuna o in basi di canestri per giocare a basket. Nel 2012 sono stati prodotti 25 esemplari della *Sedia Barca*, pezzi unici di sedie disegnate per l'occasione da Raumlabor, la cui vendita andrà a sostegno delle fasi successive del progetto, e con le stoffe donate da Lattore Ambientazioni, tra i molti sponsor tecnici che negli anni hanno supportato il progetto, sono stati creati manufatti in tessuto. In particolare, durante gli *Atelier di Cantiere Barca*, laboratori condotti dalla creatrice di moda Mariateresa Grilli con giovani donne e mamme della zona, alcuni mesi fa sono stati realizzati accessori e abiti.

Simbolo che accompagna il progetto dal 2011, è una struttura a forma di stella: un'astronave, un osservatorio, un'installazione artistica abitabile realizzata con assi da ponteggio e porte di recupero.

COSA SI FARÀ

La creazione del Centro giovani ha coinvolto gli artisti, i curatori, gli amministratori pubblici e un gruppo di giovani residenti del quartiere che, con la visual designer **Matilde Serrini** e i collettivi **Marasma Design** e **Studio Superfluo**, laureandi in Ecodesign al Politecnico di Torino, hanno partecipato assiduamente al progetto e attiveranno in chiave laboratoriale gli spazi del Centro. Il progetto da loro concepito con Giulia Majolino e Alessandra Gianandrea, *Microfactory Barca*, connoterà in modo innovativo il futuro Centro, assegnandogli una vocazione formativa, creativa e produttiva, oltre che sociale e relazionale, anche al fine di garantirne l'auto sostenibilità. A questo scopo i due ambienti ospiteranno attività di falegnameria e sartoria, oltre a seminari e incontri.

Obiettivo di *Microfactory Barca* è attivare in modo stabile e permanente uno spazio di condivisione di pratiche e saperi, in grado di innescare processi di crescita culturale, inclusione e trasformazione sociale attraverso il trasferimento di competenze e professionalità legate alla creatività e al sapere fare.

Nel corso del quarto workshop di Raumlabor, dal 9 al 15 settembre, nell'ottica di una formazione a carattere seminariale, verranno progettati nuovi interventi e realizzati manufatti e prototipi per l'arredo del Centro giovani che, con la *Sedia Barca*, potranno dare avvio a una piccola produzione in collaborazione con Marasma Design e Studio Superfluo.

I RICONOSCIMENTI

Nel 2012, un grande disegno e un video di Raumlabor dedicati al *Cantiere Barca* sono entrati a far parte della collezione permanente del Dipartimento di Architettura e Design del MoMA di New York. Questo importante riconoscimento internazionale è giunto dopo un lungo e complesso lavoro, portando in uno dei maggiori musei del mondo la sperimentazione torinese di una nuova idea di architettura e collettività.

Il progetto è stato presentato in convegni, seminari e conferenze in ambiti universitari e museali e nelle mostre *Milano e oltre, Una visione in movimento* alla Triennale di Milano (a cura di ConnectingCultures), *ARTInRETI. Pratiche artistiche e trasformazione urbana in Piemonte*, in occasione della XV edizione di *Arte al centro di una trasformazione responsabile* a Cittadellarte Fondazione Pistoletto di Biella, *Spazio pubblico on demand* nell'ambito della Biennale dello Spazio Pubblico 2013 alla Casa dell'Architettura di Roma.

Nel corso dei vari workshop hanno collaborato con Raumlabor il collettivo Orizzontale di Roma, l'artista Jana Gunstheimer, il compositore e musicista Bruno Franceschini.

Raumlaborberlin è un collettivo berlinese di artisti e architetti nato nel 1999 il cui lavoro è improntato alla realizzazione di progetti con orizzonti interdisciplinari che spaziano dall'urbanistica alle azioni collettive, architettura del paesaggio, progettazione dello spazio pubblico e installazioni artistiche. Il gruppo focalizza il proprio interesse sulle città in trasformazione e sui confini tra pubblico e privato, con interventi context-specific nelle quali differenti attori urbani (abitanti, associazioni, enti pubblici e privati) sono chiamati a collaborare. Hanno preso parte a rassegne internazionali quali la Biennale di Liverpool (2008), la Biennale di Architettura di Venezia – con il sperimentale di costruzione partecipativa nello spazio pubblico *The Generator* (2010), *la Biennale di Shanghai* (2012). Tra i progetti in corso il *Salotto Urbano* a L' Aquila, un centro d'incontro, di dibattito e di arti per i cittadini. Raumlaborberlin per il *Cantiere Barca* sono Francesco Apuzzo e Jan Liesegang. Per maggiori informazioni: www.raumlabor.net

Un progetto realizzato da



Con il sostegno della



Con il contributo di



Info: a.titolo,
via Cavour, 14, 10123 Torino
Tel: 011 8122634
E-mail: info@atitolo.it
<http://progettobarca.blogspot.com>